

Donazione al carcere Dall'artista bergamasco Rossoni «Cerco un dialogo con l'uomo semplice e sofferente»

di **FRANCESCA MORANDI**

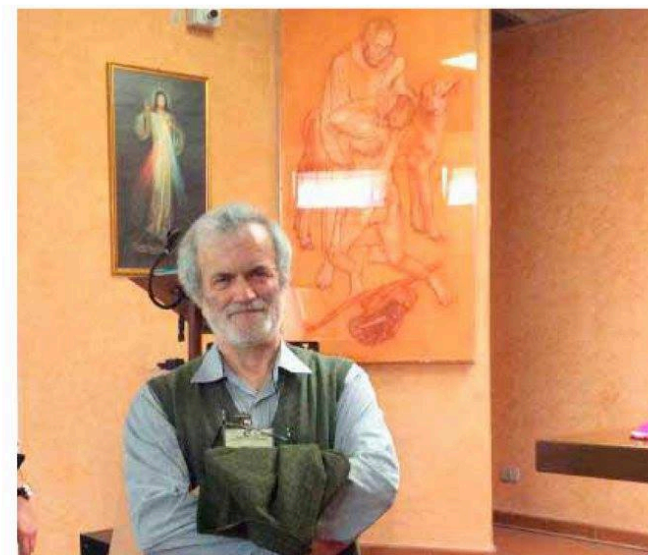
■ **CREMONA** E' docente all'Accademia di Belle Arti *Santa Giulia* di Brescia. **Adriano Rossoni**, 64 anni, di Mozzanica (Bergamo) ha realizzato (e donato) due pale per la cappella del carcere di Ca' del Ferro, benedette dal vescovo, **Antonio Napolioni**, giovedì scorso, in occasione della messa pasquale celebrata nel penitenziario diretto da **Maria Gabriella Lusi**. Le opere di Rossoni sono *Il buon pastore* e *Il figliol prodigo*, un omaggio, que-

st'ultima, a padre Jacques Hamel, il sacerdote presso la chiesa di Saint-Etienne-du-Rouvray, vicino a Rouen, ucciso lo scorso 26 luglio in un attacco terroristico. La donazione e l'installazione nelle carceri di opere pensate per questi luoghi, fa parte di un percorso esistenziale dell'artista Rossoni, nel quale, attraverso il linguaggio dell'arte figurativa e attraverso contenuti contemporanei mediati da temi sacri, l'autore cerca un dialogo con l'uomo semplice e sofferente.

«Nel 'Figliol prodigo', in un'altra dimensione, oltre la morte, padre Jacques accoglie e perdona il proprio giovane carnefice disperatamente pentito, ora figlio ritrovato – spiega l'artista –. Sullo sfondo, il vitello che verrà sacrificato per la festa. In primo piano il bastone del pellegrinaggio parla di un viaggio concluso, e dalla sacca di viaggio, simbolo del percorso di perdita di sé, ora abbandonata, emergono la tuta nera ed il coltello dell'assassino. Non esiste colpa che, attraverso un vero pentimen-

to e giusta espiazione, non possa essere perdonata». «Il buon pastore – prosegue Rossoni, così come libera la pecora perduta dai rovi in cui si è impigliata, riportandola sicura al gregge, analogamente porta a riva e a nuova speranza di vita i migranti naufraghi perditisi nel mare e altrimenti destinati alla morte. Il messaggio è il seguente: l'aiuto di persone di buona volontà può sempre creare le condizioni di salvezza da apparenti naufragi esistenziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista Adriano Rossoni ha realizzato due pale donate al carcere